



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzo delle sostanze minerali

(art. 3 L.P. 24 ottobre 2006 n. 7)

VARIANTI 2009

Approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 296 di data 20 febbraio 2009
- n. 2208 di data 11 settembre 2009

Il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (“Piano Cave”), approvato nel suo 4° aggiornamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 di data 10 ottobre 2003, dopo le varianti approvate con deliberazione n. 1944 di data 1 agosto 2008, è modificato nel 2009 con altre tre varianti e precisamente:

ROVERETO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 296 di data 20 febbraio 2009)

L’area estrattiva per inerti-calcare denominata “Cengi di Marco” (TAVOLA 91) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 91 – VARIANTE 2009 con uno stralcio verso Sud-Ovest di **m² 2.032**.

STORO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 296 di data 20 febbraio 2009)

L’area estrattiva per inerti denominata “Roverselle” (TAVOLA 101) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 101 – VARIANTE 2009 con uno stralcio di **m² 154.200**.

ALA (Deliberazione della Giunta provinciale n. 2208 di data 11 settembre 2009)

L’area estrattiva per inerti denominata “S. Cecilia Guastum” (TAVOLA 13) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 13 – VARIANTE 2009 con uno stralcio verso Est di **m² 2.715**.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **296**

Prot. n. 1/2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione della modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, riguardante i territori dei comuni di Rovereto e Storo.

Il giorno **20 Febbraio 2009** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI**

Assenti:

**ALBERTO PACHER
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Premesso che:

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006, con l'entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", che dispone:

- all'articolo 37 - comma 2: *il vigente piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, approvato ai sensi della legge provinciale n. 6 del 1980 mantiene la sua efficacia fino all'approvazione del piano cave ai sensi dell'articolo 3. Le eventuali varianti al vigente piano sono effettuate secondo la disciplina disposta da questa legge;*
- all'articolo 4 - comma 10bis: *il piano cave può essere modificato d'ufficio con procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio. In tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il comitato cave, previo accertamento del servizio competente in materia mineraria;*

il Comune di Storo, con lettera del 26 novembre 2008 – prot. 11.104 – UT/vg ha chiesto la modifica d'ufficio dell'area estrattiva denominata "Roverselle" individuata alla tavola 101 del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, adducendo motivazioni legate alla vocazione agricola di gran parte dell'area ed alla conseguente necessità di realizzare interventi edilizi, attualmente non autorizzabili perché ricadenti in area estrattiva;

successivamente, ha trasmesso altre lettere che hanno meglio specificato e motivato la richiesta di stralcio ed in particolare:

- 12 dicembre 2008 – prot. 11674 – SE/gb, che ha indicato le motivazioni a supporto della richiesta di stralcio della parte nord della porzione in destra Chiese, legate alla permuta tra la ditta che coltiva la cava e l'A.S.U.C. di Darzo in considerazione del completamento della sua coltivazione e dell'intenzione di individuarla nel P.R.G come "Area per produzione e recupero materiali inerti";
- 16 gennaio 2009 – prot. 428 – SE/gb, che ha definito più correttamente la perimetrazione della modifica e fornisce ulteriori motivazioni legate alla vocazione agricola della zona;
- 20 gennaio 2009 – prot. 501 – SE/gb, che ha meglio precisato le dimensioni della riduzione nella zona sud;

il Dipartimento Urbanistica e Ambiente – Ufficio Programmazione interventi ambientali della P.A.T., con lettera del 2 dicembre 2008 – prot. 2155/2008-U164/UPIA, ha proposto una riduzione nella zona sud dell'area estrattiva denominata "Cengi di Marco" (Rovereto) individuata alla tavola 91 del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, in quanto la zona è esaurita da tempo ed è interessata da una localizzazione nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti;

il Comune di Rovereto, con lettera del 16 gennaio 2009 – prot. 0002186, confermando la propria posizione favorevole sulla localizzazione, ha chiesto la relativa modifica d'ufficio del perimetro dell'area estrattiva;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, con verbali di deliberazione n. 4/2009 e 7/2009 del 21 gennaio 2009, preso atto dell'accertamento effettuato dal Servizio Minerario, ha espresso parere favorevole alle modifiche proposte dai comuni di Storo e di Rovereto;

Per quanto esposto si propone di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 10bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, le modifiche al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riportate nelle allegate planimetrie costituenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione e precisamente:

- ◆ **ROVERETO – area estrattiva “Cengi di Marco” – TAV. 91 – Inerti-Calcare**
- ◆ **STORO - area estrattiva “Roverselle” – TAV. 101 – Inerti**

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell'attività di cava”;
- visti i verbali di deliberazione n. 4/2009 e 7/2009 del 21 gennaio 2009 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 10bis, della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell'attività di cava”, le modifiche al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardanti il territorio dei comuni di Rovereto e Storo, come evidenziato nelle seguenti planimetrie facenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione:
 - ◆ **ROVERETO – area estrattiva “Cengi di Marco” – TAV. 91 – Inerti-Calcare**
 - ◆ **STORO - area estrattiva “Roverselle” – TAV. 101 – Inerti**
- 2) di trasmettere copia di questa deliberazione alle amministrazioni comunali di Rovereto e Storo, al Dipartimento Urbanistica e Ambiente – Ufficio Programmazione interventi ambientali della P.A.T. e alla ditta F.I.R. di Ider Marco e Thomas S.n.c. con sede a Rovereto.

- 3) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione il testo di questa deliberazione.
- 4) di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

CF



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2208**

Prot. n. 7/2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione della modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4 comma 10 della Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, riguardante il territorio del Comune di Ala.

Il giorno **11 Settembre 2009** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Premesso che:

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006, con l'entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", che dispone:

- all'articolo 37 - comma 2: *il vigente piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, approvato ai sensi della legge provinciale n. 6 del 1980 mantiene la sua efficacia fino all'approvazione del piano cave ai sensi dell'articolo 3. Le eventuali varianti al vigente piano sono effettuate secondo la disciplina disposta da questa legge;*
- all'articolo 4 - comma 10bis: *il piano cave può essere modificato d'ufficio con procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio. In tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il comitato cave, previo accertamento del servizio competente in materia mineraria;*

una porzione marginale dell'area estrattiva per inerti denominata "S. Cecilia Guastum" ricadente in territorio del Comune di Ala, individuata dal Piano alla tavola 13, recentemente è stata oggetto di cambio della proprietà e, conseguentemente, non è più in disponibilità alla ditta Cipriani Nello & C. S.n.c. di Chizzola di Ala che gestisce la cava;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, con verbale di deliberazione n. 35/2009 del 29 luglio 2009, preso atto che il Servizio Minerario, ha accertato che la porzione di area estrattiva interessata dallo stralcio è già stata oggetto di coltivazione ed è pertanto esaurita, ha proposto la modifica d'ufficio dell'area estrattiva stralciandone la porzione oggetto di cambio della proprietà;

Per quanto esposto si propone di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 10bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, la modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riportata nelle due planimetrie allegate, costituenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione aventi ad oggetto:

♦ ALA – area estrattiva “S. Cecilia Guastum” – TAV. 13 – Inerti

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;

- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava";

- visto il verbale di deliberazione n. 35/2009 del 29 luglio 2009 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
 - visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 10bis, della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", le modifiche al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardanti il territorio del Comune di Ala, come evidenziato nelle seguenti due planimetrie facenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione aventi ad oggetto:

◆ **ALA – area estrattiva “S. Cecilia Guastum” – TAV. 13 – Inerti**

- 2) di trasmettere copia di questa deliberazione all'amministrazione comunale di Ala, alla ditta Cipriani Nello & C. S.n.c. di Chizzola di Ala che gestisce la cava ed ai Signori Cipriani Massimo e Maurizio di Chizzola di Ala che sono subentrati nella proprietà della porzione di area estrattiva oggetto dello stralcio.
- 3) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione il testo di questa deliberazione.
- 4) di dare atto che avverso questo provvedimento è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

CF